



2.18.1/1944/2018/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1944
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Grave situazione delle OSS della casa di riposo Il Porto

Premesso che:

- domenica 14 gennaio dalle 12 alle 16, le operatrici e gli operatori socio sanitari della casa di riposo "Il Porto", gestita dalla cooperativa Punto Service, anche proprietaria delle strutture, hanno chiesto alla cittadinanza di portare loro solidarietà per lo sciopero in corso;
- "il personale in turno" infatti - hanno spiegato le lavoratrici e i lavoratori - non è mai sufficiente, soprattutto di notte", con la conseguenza di un carico di lavoro insostenibile e di un servizio insufficiente, che non riesce a garantire sicurezza e diritto alla salute né per il personale né per gli ospiti;
- il carico di lavoro supera non solo il tempo a disposizione, ma i limiti fisici, in particolare per le donne;
- i lavoratori e le lavoratrici chiedono di poter lavorare in coppia, non solo per alleggerire il carico, ma anche per maggiore tutela, mentre allo stato attuale al Porto, di notte, per 180 anziani prestano servizio un solo infermiere e quattro operatori socio-sanitari;
- in alcuni casi, durante il giorno, è presente un infermiere ogni 120 ospiti, spesso non autosufficienti;
- inoltre le OSS denunciano di non essere pagate secondo il contratto, dal momento che l'azienda stabilisce unilateralmente le ore di lavoro e non paga lo stipendio pieno;
- le lavoratrici e i lavoratori chiedono turni regolari di 8 ore, con i giusti riposi e la paga corrispondente a 165 ore al mese per il tempo pieno e 65 per i part time di pulizi;
- i lavoratori e le lavoratrici denunciano inoltre che il cambio divisa e il passaggio di consegne non sono pagati;
- nonostante tutto ciò la Punto Service sostiene di essere una delle 400 migliori aziende d'Italia.

Considerato che:

- durante la giornata di sciopero, nella quale la cooperativa avrebbe dovuto impiegare 40 OSS, ne sono state precettate 45 al di fuori delle previsioni di legge, ossia in assenza di un accordo sindacale che autorizzi le precettazioni in caso di sciopero;
- in merito all'illegittimità delle precettazioni era in programma un incontro in Prefettura venerdì 12 gennaio, ma la cooperativa Punto Service non si è presentata;
- ha invece erogato almeno 10 lettere di contestazione alle operatrici in stato di agitazione;
- tutto ciò appare come una violazione del diritto di sciopero sancito dalla Carta Costituzionale;
- non risulta che al momento la Regione abbia convocato la Punto Service per chiedere di sanare la situazione.

Sottolineato che:

- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2012, n. 45-4248 ha fissato il "Nuovo modello integrato di assistenza residenziale e semiresidenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti" (con modifica alla D.G.R. n. 25-12129 del 14.09.09 e alla D.G.R. n. 35-9199 del 14.07.08 e revoca delle precedenti deliberazioni);
- in base alla D.G.R., "l'organizzazione della risposta residenziale in funzione del percorso assistenziale della persona, comporta l'individuazione di livelli d'intervento relativi a ciascuna macro-tipologia di bisogno assistenziale, ai quali le commissioni valutative ed i competenti servizi socio-sanitari dovranno riferirsi per l'individuazione della risposta più appropriata agli specifici bisogni cui far fronte";
- vengono pertanto individuate "le fasce assistenziali in cui si articola l'intensità delle prestazioni erogate nell'ambito dei L.E.A., all'interno delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti" (nucleo alzheimer temporaneo, alta-incrementata, alta, medio-alta, media, medio-bassa, bassa);
- "ogni fascia assistenziale individuata rappresenta uno standard complessivo minimo da garantire, in termini di tempi di assistenza giornalieri per ospite i quali, in base al principio dell'appropriatezza della risposta posto a fondamento del modello assistenziale, vengono assegnati ad ogni Progetto Individuale in relazione al bisogno assistenziale della persona";
- "la Commissione di Vigilanza in sede di sopralluogo verifica la corrispondenza dei minutaggi di tutte le professionalità impiegate rispetto a quanto definito nei P.A.I. degli ospiti".
- la cosiddetta "regola dei minutaggi" così sancita rischia, come sembra mostrare la vicenda sopra riportata, di essere utilizzata per limitare il servizio anziché garantirlo;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a

per sapere se intende provvedere a regolamentare in particolare il lavoro notturno delle OSS nelle case di riposo, modificando la D.G.R. 45-4248 del 2012.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)